

Reg. Pubbl. N.  
Data

Deliberazione N. 30  
Del 08-04-2014



# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto:** Adozione della Variante Parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione della grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13.

L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di aprile alle ore 18.45 in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocata con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale.

Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	AZZOLINI GIOVANNI	X		13	ROSSI EROS	X	
2	PERUZZI BARBARA	X		14	ZAGO ROBERTO		X
3	BUSATO LUCA	X		15	DONADEL FILIPPO		X
4	MENATO MARCO	X		16	BORTOLUZZI ANTONIO	X	
5	MICHIELAN MARTINO	X		17	FAZZELLO DOMENICA	X	
6	VIANINI ALBERTO	X		18	FENSO MARIO		X
7	MINELLO FERDINANDO	X		19	CORO' LEONARDO	X	
8	MASCHIETTO MICHELA	X		20	BUZZANCA LILIANA	X	
9	GUERRA GIANCARLO		X	21	CELEBRIN OTTORINO	X	
10	BALDAN ENRICO	X		<b>Totali</b>		17	4
11	ZARDETTO MASSIMO	X					
12	MASON FABIO	X					

Assiste alla seduta la sig.ra – Alessandra Capaccioli – Segretario Generale del Comune.  
Assume la presidenza il sig. Ottorino Celebrin - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

### IL PRESIDENTE

Constatata la presenza di n. 17 Consiglieri su 21 assegnati al Comune e quindi il numero legale in 1<sup>a</sup> convocazione, dichiara aperta la seduta per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno.



**Punto N. 12 all'Ordine del Giorno:**

**<<Adozione della variante parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione delle grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13.>>**

Durante la discussione del presente punto all'Ordine del Giorno esce dall'aula il Consigliere Minello portando il numero dei presenti a 16.

---\*---

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti con il punto N. 12 all'Ordine del Giorno: *“Adozione della variante parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione delle grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13”*.

Illustra il punto l'Assessore Copparoni, prego.

**ASSESSORE COPPARONI:** Questo punto intende fare una individuazione di quelle che sono le strutture già esistenti in città, qual è lo scopo però? Lo scopo è quello di impedire che all'interno dell'area del centro storico possa in qualche modo venire aperta una struttura di vendita ben più grande. Il rischio che questo tipo di delibera evita è che nell'area centrale Macevi venga istituita un'area grande fino a 15.000 metri quadrati, cerco di essere chiaro per farvi capire quali sono le misure dei centri commerciali.

Noi abbiamo in città delle strutture già presenti che sono il centro commerciale Ronzinella, il centro commerciale La Piazza e il centro commerciale nella zona del Mercatone Uno. Questi sono tutti convenzionati intorno a misure vicine ai 6.000 metri quadrati per quanto riguarda via Torni e Ronzinella e un po' più piccolo, una struttura da 2.500 per quanto riguarda l'area del centro commerciale La Piazza. Noi andiamo a riconoscere questi che sono le strutture che già abbiamo e andiamo a riconoscere un'area in area Macevi da 2.500 metri quadrati. Questo impedisce che per effetto della Legge Regionale in quell'area si possa instaurare un centro da 15 mila metri quadrati.

Noi vincoliamo questa concessione che ci mette a riparo da una concessione ben più grande a tutta una serie di dati oggettivi che sono la previsione di parcheggi, la viabilità e quant'altro.

Come ho già detto in altre occasioni la nostra città per tutta una serie di tempo e non so con che motivazioni, ha impedito qualsiasi tipo di sviluppo nel senso delle medie strutture di vendita, la legge definisce le medie strutture di vendita quelle che vanno dai 251 metri ai 2.500, le uniche alle quali è data la possibilità di intervenire alle Amministrazioni. Per altre strutture poi diciamo tutto rientra in mano alla Regione, allora per un lunghissimo periodo la nostra città ha deciso di non svilupparsi in nessun senso, questo non ha aiutato in nessun modo il commercio locale perché la possibilità di avere delle strutture che funzionassero da attrattore per il nostro commercio è venuto a mancare, per cui abbiamo solo esercizi di piccolissima misura perché gli esercizi di vicinato sono quelli fino ai 250 metri. Questa possibilità garantisce uno sviluppo compatibile con quello che è il nostro centro urbano senza però andare a incorrere nel rischio che è presente e ci si sviluppi in un senso molto più pericoloso.

La legge Regionale prevede che all'interno dei centri storici, e questa è una scelta corretta dal punto di vista della politica e del commercio, le Amministrazioni Comunali abbiano la possibilità di prevedere delle nuove aperture. Il fatto che il nostro PAT non sia stato ancora approvato in sede definitiva con il piano degli interventi lascia questa marginalità che noi dobbiamo andare a colmare, questo è il senso della delibera.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Copparoni, Consigliere Bortoluzzi, prego.

**CONSIGLIERE BORTOLUZZI:** Sono estremamente perplesso Assessore a sentirle dire queste cose, perché è vero che il PAT è appena stato adottato e non è stato ancora approvato ma se non erro mi pare che sull'area Macevi alla quale lei faceva riferimento è tutt'ora vigente un piano di recupero che mi pare nessuno abbia ancora mai contraddetto. Non è stato abolito e mi pare che all'interno di quel piano di recupero non ci siano strutture di vendita da 2.500 metri quadri, per cui ho l'impressione che la sua proposta voglia davvero introdurre una struttura di vendita da almeno 2.500 metri quadri all'interno dell'area Macevi.

Per cui le chiedo di chiarire subito questa questione, perché francamente mi lascia assolutamente perplesso.

**PRESIDENTE:** Approfito anche io come Consigliere a chiedere all'Assessore un'altra cosa, perché in Commissione c'ero, non ero sempre fuori Consigliere Bortoluzzi e ricordo che l'Ingegnere Curti parlava di due superfici: 2.500 e 1.200 nell'area Macevi, ricordo bene. Mentre adesso parliamo solo di 2.500 o ho capito male io o non so, chiedo chiarimenti.

Altri interventi? Diamo la parola all'Assessore, prego.

**ASSESSORE COPPARONI:** La Legge Regionale 50/2012 stabilisce che gli esercizi commerciali con superficie di vendita fino a 1.500 metri quadrati possono essere insediati in tutto il territorio Comunale purché non in contrasto con le previsioni del PRG.

Per l'insediamento di strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadri lo strumento urbanistico, piano degli interventi, deve essere adeguato ai criteri stabiliti dal regolamento di applicazione della Legge Regionale 50/2012. Fa eccezione a questa previsione l'insediamento all'interno dei centri storici per effetto della Legge Regionale, infatti all'interno del centro storico è possibile già ora insediare strutture con superficie di vendita superiori a 1.500 metri quadrati e fino a 15.000 metri quadrati senza attendere alcun adeguamento del piano degli interventi al regolamento.

Questo solo per il PRG già prevede questa possibilità, in tutte le altre zone Comunali anche se il PRG prevede la possibilità di insediare strutture con superficie maggiore di 1.500 metri quadrati bisogna aspettare il PI e il suo adeguamento al regolamento.

Il regolamento all'Art. 2 fissa i criteri per localizzare le aree idonee all'insediamento di strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadri, al comma 2 stabilisce che la localizzazione non è richiesta ai fini dell'insediamento o ampliamento delle medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati e delle grandi strutture di vendita all'interno dei centri storici qualora la destinazione urbanistica dell'area sia compatibile. Ciò significa che all'interno del centro storico di Mogliano è possibile insediare le strutture di vendita fino a 15.000 metri quadrati di superficie di vendita dal momento che il PRG già prevede la destinazione commerciale. Non è chiaro cosa intenda la Regione quando parla di destinazione dell'area, a rigore la destinazione dovrebbe riguardare l'uso: residenziale, commerciale, direzionale etc., non le dimensioni delle strutture che si vanno ad insediare.

In quest'ottica il centro storico di Mogliano è compatibile con l'insediamento di medio grandi e grandi strutture di vendita, c'era però il dubbio che con la locuzione "qualora la destinazione urbanistica dell'area sia compatibile" si intendesse comprendere anche i parametri urbanistici fissati dal PRG e non solo le destinazioni d'uso.

Per questo motivo si è preferito sfruttare l'opportunità fornita dall'Art. 16 della Legge Regionale 32/2013, terzo piano casa, che permette di modificare il PRG anche in assenza del PAT.

Se non sono chiare le intenzioni questo è chiaro, per quanto riguarda (*inc.*) fino a 1.500 metri quadrati la normativa è diversa, qui stiamo parlando di una struttura di 2.500 metri quadrati. Fino ai 1.500 la normativa è una normativa diversa perché la Legge Regionale individua con puntualità i termini da usare e se volete vado a dirvi come sono suddivise le categorie di esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, medi centri commerciali, centri commerciali, parchi commerciali e per ognuna di queste categorie c'è un regolamento preciso, outlet, esatto sono tutti normati. Per favorire la riqualificazione delle aree del centro ci costringe a questa iniziativa per la quale però io esprimo anche il mio parere favorevole in quanto una media struttura di vendita o una struttura multipla all'interno di

questi 2.500 metri quadrati di superficie di vendita, se bene inserita nel contesto del centro storico della città servirebbe da volano per tutte le attività ed è assolutamente necessaria per lo sviluppo commerciale della nostra città.

**PRESIDENTE:** Grazie. Consigliere Bortoluzzi, prego.

**CONSIGLIERE BORTOLUZZI:** Rimango perplesso Assessore, non mi ha convinto nel senso che un piano di recupero per l'area Macevi noi ce l'abbiamo e se non ricordo male non prevede assolutamente strutture superficiali di vendita superiori a 1.500 metri quadri, per cui non sono convinto assolutamente di quello che sta dicendo, anche perché il piano di recupero è approvato e quindi se un'Amministrazione non lo abroga è vigente quello, quindi qui andiamo a contraddire delle decisioni già prese. Non sono d'accordo.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? A me non ha risposto perché prima c'erano due superfici 2.500 e 1.200 e ora (*inc.*). Prego.

**ASSESSORE COPPARONI:** La superficie da 1.500 va in automatico.

**PRESIDENTE:** Giovedì non era in automatico? Perché io sto parlando, faccio riferimento a giovedì in Commissione, cosa è cambiato da giovedì a oggi che adesso va in automatico? Chiedo scusa perché faccio fatica a capire.

**ASSESSORE COPPARONI:** Noi possiamo decidere solamente le superfici da 2.500 all'interno di quell'area là. Faccio questo esempio, c'è un'altra area degradata che è quella del centro che non mettiamo qui perché la possibilità è quella dell'apertura di una area di 1.500 metri quadrati, e sto parlando dell'Apo MT. In quell'area là c'è la possibilità di aprire un'area fino a 1.500 metri quadrati.

Per quanto riguarda la sua domanda il piano di recupero se venisse fatto così com'è è evidente che l'area commerciale non viene fatta, ma siccome il piano potrà o potrebbe essere ridiscusso e noi comunque abbiamo il dovere di palettare quell'area perché se venisse ridiscusso si potrebbe intervenire con i 15.000 metri quadrati. Lo dobbiamo palettare proprio perché per limitare questa possibilità a qualcosa di possibile per la nostra città, se non prendessimo questa decisione in questo momento e poi venisse il centro commerciale da 15.000 metri quadrati io mi sentirei la responsabilità che non voglio sentirmi.

**PRESIDENTE:** Si prenota Consigliere Bortoluzzi, prego.

**CONSIGLIERE BORTOLUZZI:** Chi vuoi che venga a investire su una struttura di 15.000 metri quadri in area Macevi a Mogliano Veneto con i tempi che corrono?

Abbiate pazienza, aspettate che venga approvato il PAT e lasciate al piano degli interventi prendere le decisioni conseguenti, ma cosa andiamo a fare la 92<sup>a</sup> variante al PRG? Basta, finiamola!

**PRESIDENTE:** Sindaco prego.

**SINDACO:** Mi sembra abbastanza chiaro, nel senso è cambiata la normativa a livello Regionale che permette l'espansione esclusivamente, credo che sia anche una buona normativa nel senso che poche sono le aree ancora vergini nei centri storici, Mogliano è una di queste per il commercio di medie dimensioni e anche di grandi dimensioni, dico medie perché prima ben citava l'Assessore Giorgio Copparoni di alcune dimensioni, il Valecenter sono 120.000 metri quadrati di area commerciale, la Coop di Mogliano sono 3.000 metri quadrati, per dare alcune dimensioni di cosa si intende in questo caso. La stessa Coop ha espresso più volte l'interesse insieme e in concorrenza con

altre società, le posso dire dalla Cadoro, perché le ho incontrate, la Despar e altri potersi posizionare nel centro storico per le superfici che reputo non solo concedibile ma anche auspicabili, perché come diceva l'Assessore Copparoni tutte le varie relazioni fatte, anche l'Ascom e altre associazioni, il centro storico di Mogliano è ancora insufficiente di presenze commerciali rispetto alle dimensioni della città e rispetto alla sua capacità di attrarre.

Vi è una base da cui il consumatore è attratto che Mogliano non raggiunge ancora, una base di metri quadrati sufficiente ad attrarre il commercio. Mogliano è assai inferiore nel proprio centro storico, Castelfranco e ad altre città più o meno delle nostre dimensioni e attrae molto meno, se vedevamo la classifica della capacità di attrazione del centro storico, siamo inferiori ai Comuni più piccoli delle nostre dimensioni, questo credo fondamentalmente perché manca ancora superficie di vendita per attrarre il consumatore in quella che è la classica camminata dei centri storici.

Ben venga questo, ricordo che dopo anche se la Legge prevede la possibilità di espandersi fino a 15.000 metri quadrati, bisogna poi avere anche gli standard urbanistici che sono un altro forte vincolo, la crisi – l'ha detto anche lei – prevede che (*inc.*) possono averlo, è ben difficile in questo periodo storico ricavarli sotto terra soprattutto in questa zona con tutti i vincoli che ha posto il Commissario straordinario per l'emergenza idraulica.

Chiudo dicendo che in ogni caso, da quelle che sono (*inc.*), piano di recupero (*inc.*) è bene che a questa ulteriore variante, piano di recupero, sia posto un limite su quelle che sono le superfici commerciali in sintonia con tutte le richieste pervenute a cui auspicio di entrare in concorrenza (*inc.*).

**PRESIDENTE:** Richieste? Entriamo in votazione, vado a dare lettura del punto N. 12 “Adozione della variante parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione delle grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13”.

Chiedo al Consigliere Menato se vuole entrare, vuole partecipare al voto? Anche Minello, faccio l'ultima chiamata, non rispondono, procediamo. Minello vuole entrare? Bene. Procediamo con la votazione.

#### **VOTAZIONE DEL PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

<b>FAVOREVOLI:</b>	Tutta la Maggioranza esclusa Buzzanca e Celebrin
<b>CONTRARI:</b>	Bortoluzzi e Corò
<b>ASTENUTI:</b>	Buzzanca, Celebrin, Fazzello, Busato, Vianini, Peruzzi

#### **VOTAZIONE IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

<b>FAVOREVOLI:</b>	Tutta la Maggioranza esclusa Buzzanca e Celebrin
<b>CONTRARI:</b>	Bortoluzzi e Corò
<b>ASTENUTI:</b>	Buzzanca, Celebrin, Fazzello, Busato, Vianini, Peruzzi

**PRESIDENTE:** Questo punto è stato approvato.

**FAZZELLO:** Si può sentire la Segretaria in merito a questo modo di votare? Può darsi che sia regolare ma non l'ho mai visto in vita mia.

**PRESIDENTE:** Prego.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Correttamente il Presidente ha chiesto al Consigliere Menato e il Consigliere ha detto di sì, era presente qua, esprime un voto.

**PRESIDENTE:** Bene, questo punto è stato approvato.

**OGGETTO: Adozione della Variante Parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione delle grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- In data 1.1.2013 è entrata in vigore la L.R. 28.12.2012, n. 50 - Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto;
- L'art. 21, comma 2, della legge prevede che lo strumento urbanistico comunale individui le aree idonee all'insediamento di strutture con superficie di vendita maggiori di 1.500 mq (medio - grandi o grandi strutture di vendita). I criteri per l'individuazione delle aree idonee all'insediamento di tali strutture sono dettati dal Regolamento previsto dall'art. 4 della legge;
- In data 18.6.2013, con DGR n. 1047, è stato approvato il "Regolamento n. 1 del 21 giugno 2013 - Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale (articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50)" (nel prosieguo "Regolamento"), il quale è stato pubblicato nel BUR del 25.6.2013 ed è entrato in vigore il giorno successivo, 26.6.2013;

**Premesso, inoltre, che:**

- In data 1.12.2013 è entrata in vigore la legge regionale 29.11.2013, n. 32 – "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia di urbanistica ed edilizia";
- L'art. 16 della LR 32/2013 stabilisce che "*... possono essere adottate, con le procedure di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 , e successive modificazioni, le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate all'insediamento, esclusivamente all'interno del centro storico, di medie o grandi strutture di vendita, come definite dall'articolo 3, comma 1, lettere e) e g) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50...*";
- Ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della LR 32/2013 e dell'art. 48, commi 1 e 1bis, della LR 11/2004, fino all'adozione del primo PAT, e comunque fino al 31.12.2015, è possibile adottare varianti allo strumento urbanistico generale di cui all'art. 50, comma 4, della LR 61/85;
- Tra le varianti consentite, per quanto qui interessa, è stata ripristinata la possibilità di modificare le norme tecniche di attuazione del Piano regolatore vigente, purché ciò non costituisca modifica "*degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione*";

**Dato atto che:**

- Con deliberazione n. 71 dell'11.3.2014 la Giunta comunale ha approvato la perimetrazione del centro urbano e l'individuazione delle aree dismesse e degradate ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento;
- Con la medesima deliberazione, la Giunta comunale ha dato atto dell'esistenze di grandi strutture di vendita, approvate anteriormente all'entrata in vigore della L.R. n. 37/1999, la cui localizzazione, però, non è mai stata recepita all'interno dello strumento urbanistico generale;
- Ancora, con la deliberazione n. 71/2014 la Giunta comunale ha riconosciuto l'esistenza di due medie strutture con superficie di vendita ciascuna di 2.500 metri quadrati, la cui autorizzazione è stata richiesta prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 15/2004 e che sono state autorizzate ai sensi della L.R. n. 37/1999;

- Ai sensi della previgente normativa sul commercio (L.R. n. 15/2004) due medie strutture con superficie di vendita ciascuna da 2.500 metri quadrati non costituivano parco commerciale e quindi grande struttura di vendita;

**Dato atto**, inoltre, che:

- In data 3.6.2009 prot. n. 21146 Rep. 4174 il Comune di Mogliano Veneto ha sottoscritto una convenzione urbanistica per la costruzione di un complesso polifunzionale nell'ambito individuate come lotto centrale in area S.P.Z., all'interno del quale era prevista la realizzazione di due medie strutture di vendita con superficie (di vendita) ciascuna di 2.500 metri quadrati;
- Successivamente alla sottoscrizione della convenzione sono stati rilasciati due permessi di costruire (n. 210/2009 e n. 211/2009) per la realizzazione di tale complesso polifunzionale;

**Visto** l'art. 3, comma 1, lett. g), della L.R. n. 50/2012, che definisce le grandi strutture di vendita in forma di parco commerciale come *“l'aggregazione di esercizi commerciali ... collocati in una pluralità di strutture edilizie a prevalente destinazione commerciale che, per la loro contiguità urbanistica e per la fruizione di un sistema di accessibilità comune, abbiano un impatto unitario sul territorio e sulle infrastrutture viabilistiche pubbliche”*;

**Dato atto** che ai sensi del richiamato art. 3 della L.R. n. 50/2012 la definizione di parco commerciale, diversamente da quanto stabilito dalla previgente normativa (L.R. n. 14/2004) non prevede più un numero minime di tre esercizi commerciale per la costituzione del parco, stabilendo genericamente che lo stesso si concretizza quando si ha *“l'aggregazione di esercizi commerciali”* la cui superficie di vendita complessiva sia maggiore di 2.500 metri quadrati;

**Dato atto**, quindi, che ai sensi dell'intervenuta normativa, attività già autorizzate in conformità a norme previgenti vengono ad acquisire lo *status* di grandi strutture di vendita, con la conseguente necessità di idoneo riconoscimento all'interno dello strumento urbanistico generale;

**Visto** che con determina dirigenziale n. 1041 del 31.12.2013 è stato affidato a personale del Settore II (e, più precisamente, ad Alessandra Curti in qualità di capo progetto/progettista, Giampaolo Giudici, Elena Contessotto e Maria Elena Calogero, in qualità di collaboratori) l'incarico di redigere una variante al PRG vigente per:

- individuazione delle aree interne al centro storico del Comune di Mogliano Veneto idonee all'insediamento di medio-grandi e/o grandi strutture di vendita
- modifica normativa conseguente all'atto ricognitivo di individuazione delle grandi strutture di vendita e dei parchi commerciali esistenti e autorizzati precedentemente alle LR 37/99 e 15/2004;

**Visto** il progetto di variante predisposto dal personale incaricato e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Schede di variante;

**Visto** l'art. 48 della L.R. n. 11/2004, come modificato, da ultimo, dall'art. 16 della L.R. n. 32/2013;

**Visto** l'art. 18 della L.R. n. 32/2013;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento dei controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**Dato atto** che ai sensi del vigente Regolamento dei controlli interni (allegato A del Regolamento di Contabilità), sul presente provvedimento è stata rilasciata la presa d'atto da parte del Responsabile Finanziario (allegato 1/C);



Avendo la votazione, espressa nelle forme di legge, dato il seguente esito:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 10
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	n. 2 (Consiglieri Bortoluzzi e Corò)
ASTENUTI	n. 6 (Consiglieri Celebrin, Buzzanca, Fazzello, Busato, Vianini e Peruzzi)

## **DELIBERA**

- 1) Di adottare, per le motivazioni citate in premessa, la variante al PRG n. 92 per l'adeguamento alla L.R. 50/2012 e l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione di grandi strutture di vendita già esistenti, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13, composta dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione:
  - a. Relazione illustrativa;
  - b. Schede di variante;
- 2) Di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico di disporre eventuali correzioni che si rendessero necessarie per errori materiali successivamente accertati in merito agli elaborati riferiti alla Variante al PRG;
- 3) Di depositare la Variante Parziale al PRG n. 92 a disposizione del pubblico per 10 giorni presso la Segreteria del Comune e la Segreteria della Provincia di Treviso e di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo del Comune e della Provincia e di manifesti ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 61/1985 e s.m.i.;
- 4) Di dare atto dell'avvenuta preventiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della Variante Parziale al PRG in oggetto ai sensi dell'art. 39, comma 1 – lett. b), del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, come da presa d'atto di cui all'allegato 1/C;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione non è stata dichiarata immediatamente eseguibile non avendo conseguito, con separata votazione eseguita in merito come sotto riportata, il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale, così come previsto dal quarto comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

PRESENTI	n. 16
VOTANTI	n. 10
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	n. 2 (Consiglieri Bortoluzzi e Corò)
ASTENUTI	n. 6 (Consiglieri Celebrin, Buzzanca, Fazzello, Busato, Vianini e Peruzzi)

ALLEGATO "1/C" alla deliberazione di C.C.

n. 30

del 08/04/2014

**OGGETTO: Adozione della Variante Parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione delle grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13.**

PRESA D' ATTO ai sensi art. 2) Allegato A al vigente regolamento di contabilità

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto per la quale il Dirigente di Settore ha espresso il prescritto parere tecnico reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 26/ 2000, come modificato dal D.Lgs. 174/2012;

Prende atto dell'attestazione resa dalla quale risulta che l'assunzione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Mogliano Veneto, 01 aprile 2014

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZI FINANZIARIO  
Dott. Roberto Comis

ALLEGATO "D" alla Deliberazione di C. C.

n. **30**

del **08-04-2014**

OGGETTO: Adozione della Variante Parziale al P.R.G. n. 92 di adeguamento alla L.R. 50/2012 e di individuazione della grandi strutture di vendita, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 e s.m.i. e dell'art. 18 della L.R. 32/13.

**PARERE EX ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 – REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Dirigente Salvina Sist del Settore Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Mogliano Veneto.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale,

Esperita l'istruttoria di competenza.

Sotto la propria personale responsabilità.

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**ESPRIME**

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della sopra indicata proposta di deliberazione.

Lì, 31/03/2014

Il Dirigente  
Salvina Sist

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Ottorino Celebrin**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Alessandra Capaccioli**

---

### **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo pretorio del Comune, ove resterà esposta per 15 giorni consecutivi.

Mogliano Veneto, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Alessandra Capaccioli**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Pubblicazione all'albo pretorio senza opposizioni per 10 giorni;
- Dichiarazione di immediata esecutività.

Mogliano Veneto, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Alessandra Capaccioli**

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Mogliano Veneto, li

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
**(Carlotta Castagnoli)**